

Un pranzo di Natale per 250 indigenti - Il Volontariato Vicenziano si impegna per i poveri anche durante le feste



L'evento è possibile grazie alla collaborazione del Rotary Vercelli Sant'Andrea, Rotary Club Viverone Lago e la Fondazione Banca Popolare di Novara

15/12/2013

VERCELLI - Sono sempre di più le persone e le famiglie di Vercelli che, bisognose del minimo indispensabile per vivere, si rivolgono al gruppo di Volontariato Vicenziano vercellese. Numeri che fanno accapponare la pelle e lasciano destabilizzati. Sono la testimonianza di un periodo di crisi che sta rendendo difficile la vita quotidiana di molti. Per Natale, i volontari hanno cercato di dare un momento di speranza e gioia a tutti, organizzando un pranzo di Natale rivolto a 250 meno fortunati e ci saranno giochi sotto l'albero per i bambini. L'appuntamento è per il 22 dicembre alle 12, presso le sale dell'istituto Sacro Cuore, in piazza Giovanni XXIII, al civico 4 a Vercelli.

Organizzatrici dell'evento, due angeli: Cristina Bay Delleani e Margherita Borasio, volontarie vicenziane, che spiegano: 'Ci sono tante famiglie con reddito pari a zero e anziani a cui mancano i

generi di prima sussistenza perchè la pensione che percepiscono è sufficiente solo per pagare l'affitto e il riscaldamento. Non hanno modo di comprare le medicine e, per questo, spesso chiediamo ai medici di famiglia di prescrivere farmaci generici perchè solitamente prescrivono quelli che la mutua non può passare'.

Il numero degli indigenti è notevole e, per questo, avranno modo di partecipare solo le persone a cui perverrà l'invito. I volontari hanno ovviamente pensato prima a chi ha dei bambini. La sorpresa sarà poi dopo pranzo: verrà distribuito un panettone e giocattoli per i bambini.

L'evento è possibile grazie alla collaborazione del Rotary Vercelli Sant'Andrea (con il Presidente Gianni Maria Ruffino), del Rotary Club Viverone Lago (con Massimo Accornero) e al contributo della Fondazione Banca Popolare di Novara (rappresentato da Luca Platini) che hanno dichiarato: 'E' un dovere partecipare a questa iniziativa, è qualcosa che andava fatto'. Purtroppo, non tutti l'hanno pensata così, perchè la Bay e la Borasio hanno ricevuto anche tanti no prima di trovare i supporti per portare avanti la manifestazione.

Dopo le vacanze natalizie, le volontarie stanno pensando di risolvere, con un metodo pratico, anche lo spinoso problema che riguarda i buoni mensa. 'Purtroppo -dichiara Cristina Bay- ci sono persone che non hanno nemmeno un euro al giorno e così, pur di fare mangiare il bimbo, fanno debito. Stiamo quindi pensando di fare 'Mangia con me': un progetto che permetta ai più fortunati di ricaricare il badge dei buoni pasto per i piccoli presso le farmacie comunali'.

Nella foto: Accornero, Platini, Borasio, Bay e Ruffino